

Professionalità a servizio del bene comune

Cinque anni fa il vecchio consultorio (CeAF), presente a Cernusco da più di 40 anni, chiudeva i battenti per lasciare il posto ad una nuova struttura, coordinata dalla Fondazione Centro per la Famiglia Cardinal Carlo Maria Martini. "Un piccolo grande passo", titolammo allora, quello di un volontariato che diventava professionalità al servizio del bene comune, in una logica di sussidiarietà: un tratto di Dottrina Sociale della Chiesa. Oggi, a cinque anni di distanza, abbia-

mo chiesto agli operatori del Consultorio di raccontarci come vanno le cose, cosa succede nel consultorio di Cernusco (nella rete dei consultori di Fondazione), quali sono gli utenti e quali i progetti.

La risposta è il quadro che segue, in cui spicca la scoperta di tanta sofferenza di giovani e famiglie e la fortuna di avere una rete di assistenza e supporto che se ne prende cura.

V.A.

Il Consultorio festeggia cinque anni di attività

PREVENZIONE, ASCOLTO E SOSTEGNO ALLA PERSONA, ALLA COPPIA, ALLA FAMIGLIA, ALLA MATERNITÀ E UN FORTE IMPEGNO VERSO I MINORI E LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

Era il 28 ottobre 2017 quando il Consultorio di Piazza Matteotti veniva inaugurato alla presenza del nostro Arcivescovo, S.E. Monsignor Mario Delpini, di Mons. Luciano Capra, Parroco della Comunità di Cernusco sul Naviglio, del Sindaco Ermanno Zacchetti e dei vertici della Fondazione Centro per la Famiglia Cardinal Carlo Maria Martini di cui il nuovo Consultorio entrava a far parte.

Era il quinto, in ordine temporale, che la Fondazione, quale Ente del Terzo Settore, gestiva insieme ad altri quattro Consultori familiari (Centri per la Famiglia) privati, accreditati e contrattualizzati nell'area nord e nord-est Milano: Melzo, San Giuliano Milanese, poi trasferitosi a Peschiera Borromeo, Trezzo sull'Adda e Vimercate. Tutti contrattualizzati con Regione Lombardia - ATS Città Metropolitana di Milano e ATS Brianza, per via delle differenti competenze territoriali, erogavano ed erogano prestazioni in regime di gratuità per l'utenza. Il Consultorio di Cernusco, avviato in "sordina" con una apertura di due giorni alla settimana, per via dell'attesa di assegnazione di budget da parte di Regione Lombardia, sopraggiunto sul finire del 2021, ha erogato comunque per tre anni prestazioni a sostegno della maternità, di ascolto e supporto socio-psicopedagogico, di consulenza legale e mediazione familiare, a tutela e promozione della salute, nelle sue poliedriche accezioni e quale diritto umano fondamentale, nel rispetto della mission dei Consultori.

Ha potuto farlo grazie alla solidità economica degli altri quattro Consultori appartenenti alla Fondazione, al contributo delle Parrocchie del Decanato di riferimento, in qualità di socie partecipanti e grazie ad attività di raccolta fondi con erogazioni provenienti da singoli, imprese del territo-



rio ed enti. A queste modalità di integrazione del budget si sono aggiunte nel tempo la stipula di Convenzioni territoriali che hanno consentito a questa Unità d'offerta di avviarsi e di consolidarsi, inserendosi nel contesto socio-sanitario territoriale e facendosi portatrice di istanze e dei bisogni della popolazione a livello locale, distrettuale e regionale. In particolare, si ricorda la proficua collaborazione intessuta con l'Amministrazione Comunale cernuschese con cui si è alacremenente interloquuto e lavorato per fornire risposte di rete ai bisogni sociali della popolazione più fragile.

Ma cos'è un Consultorio?

I Consultori nascono in una fase di grande cambiamento e spinta, negli anni in cui nasce il servizio sanitario nazionale, viene approvato lo statuto dei lavoratori, la legge sul divorzio, solo per citarne alcuni. Sono servizi socio-sanitari territoriali con una operatività interdisciplinare nel campo della prevenzione, accoglienza, assistenza sanitaria, psicologica e sociale e di cure primarie per il benessere relazionale, sessuale e riproduttivo, strutturato attorno ad aree di intervento che in parte si riferiscono ai passaggi fondamentali nella vita sessuale e generativa delle persone, in particolare delle donne (secondo la definizione normativa, contenuta sia nella legge nazionale n. 405 del 29 luglio 1975 sia in quella regionale LR n. 44 del 6 settembre 1976).

Nascono con l'idea di un servizio di prevenzione e pro-

mozione del benessere delle donne e degli adolescenti, mettendo al centro la persona e la famiglia come soggetti attivi, portatori di risorse e capacità, e non solo soggetti ai quali erogare prestazioni. Le persone e le famiglie sono inserite all'interno di un contesto comunitario, che può essere di sostegno sia nei momenti di difficoltà delle famiglie, sia come comunità attiva che svolge azioni di promozione, connessione di risorse e prevenzione (una comunità ospitale e solidale) secondo il principio di sussidiarietà.

Nel corso degli anni nell'ambito delle politiche pubbliche, i Consultori hanno avuto spinte contraddittorie, con sperimentazioni e agiti verso il territorio che si andavano a scontrare con la riduzione delle risorse e la tendenza ad erogare prestazioni sanitarie. In questo la pandemia ha forse contribuito a riconsiderare, da parte del legislatore, i Consultori come soggetti chiamati a svolgere un ruolo chiave nell'erogazione di servizi sociosanitari di prossimità territoriale. Permangono luci ed ombre, ma è auspicabile e raccomandabile che questi enti vengano potenziati e valorizzati a garanzia del benessere psicofisico della popolazione, in tutte le fasi della propria vita.

Ascolto dei minori: una priorità

Con l'auspicio di cui si è appena parlato, provando a focalizzare l'attenzione su **cosa significhi oggi "servire" la famiglia**, come Consultori di Fondazione ci viene da soffermarci su alcuni concetti. I Consultori devono:

avere capacità innovativa, sapendo riconoscere che ciò che funzionava ieri, oggi potrebbe essere da rivedere;

saper intravedere strade nuove che permettano di stare dentro la realtà, comprendendo man mano, insieme alle persone e alle famiglie, che da soli non si può camminare, ma che occorre cercare compagni di viaggio (diremmo "fare rete");

saper trovare equilibrio nell'erogazione dei servizi e nelle relazioni con tutti gli stakeholders interni ed esterni alla Fondazione;

saper ampliare, ove possibile, **l'orizzonte della propria offerta**, catalizzando risorse, anche economiche, che permettano di svolgere il proprio compito sempre meglio. Sempre al servizio della famiglia.

Questo *fil rouge*, che accomuna il modo di agire dei Consultori di Fondazione, caratterizza anche quello di Cernusco che ha, come gli altri quattro, attraversato pressoché indenne il tempo della Pandemia, restando aperto, continuando ad erogare le proprie prestazioni di carattere sanitario in presenza, non appesantendo gli Ospedali, convertendo in modalità online il proprio servizio di ascolto e sostegno psicologico e **riconoscendo nelle richieste di aiuto e di ascolto dei minori una vera e propria priorità ed emergenza a cui rispondere**. Da marzo 2021 è stato attivato il servizio "Triage Minori", ancora in essere e ancora rispondente ad una richiesta continua di aiuto proveniente da bambini, ragazzi e genitori.

Rafforzamento della relazione con le scuole del territorio

Lavorare con le scuole e nelle scuole è un obiettivo importante per garantire prevenzione e dare risposta immediata al bisogno di bambini, adolescenti, docenti e famiglie.

Il Consultorio è disponibile e pronto ad entrare in maniera



capillare nelle scuole di ogni ordine e grado della Città di Cernusco e dei territori limitrofi. L'assegnazione del budget ATS, avvenuta a fine 2021, mette ora nelle condizioni il Consultorio di offrire agli alunni, ai docenti e alle famiglie percorsi specifici tesi a garantire prevenzione e risposte immediate, in caso di bisogno di ascolto, di accompagnamento e di presa in carico.

Dal 2018 al 2021 gli interventi nelle scuole sono stati realizzati grazie al contributo di enti finanziatori. Citiamo in particolar modo, e con gratitudine, **Fondazione Cernusco SMS** che avendo creduto nella sperimentazione del progetto **"Facciamo Squadra"**, lo ha finanziato, permettendo al Consultorio, sia in tempo pre-pandemico, sia durante la pandemia, di lavorare con la propria équipe di psicologi dello sport e pedagogisti all'interno dell'**Istituto ITSOS Cernusco**. Si è lavorato in presenza e poi da remoto per valorizzare le competenze emotive dei ragazzi, attraverso il gioco e lo sport.

Le proposte per gli studenti

Oggi la gamma delle proposte agli studenti si amplia e l'invito a docenti e dirigenti è di rivolgersi al Consultorio sapendo di poter contare su una offerta di elevata qualità psicopedagogica.

In via indicativa, questi i percorsi attuabili e, come si può notare, ce n'è per ogni fascia di età:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Titolo percorso "EMOZIONI IN GIOCO: progetto di alfabetizzazione emotiva"

Titolo percorso "PENSIERI IN MOVIMENTO: percorso psicomotorio"

SCUOLA PRIMARIA

Titolo percorso "EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'"

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Titolo percorso "LA CLASSE COME RISORSA: progetto per favorire l'inclusione e la formazione del gruppo classe"

Titolo percorso: "SPORTING SKILLS - FACCIAMO SQUADRA: percorso per superare l'individualismo e sviluppare relazioni sane tra pari"

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Titolo percorso "SPORTING SKILLS - FACCIAMO SQUADRA: percorso per superare l'individualismo e sviluppare relazioni sane tra pari"

Cinque anni in numeri

IN SINTESI ALCUNI DATI LEGATI AL NUMERO DI PERSONE PRESE IN CARICO, ALLA TIPOLOGIA DI SERVIZI EROGATI, AGLI ENTI TERRITORIALI COINVOLTI

Ricordiamo che sino a fine 2021 il Consultorio ha erogato le proprie prestazioni, in gratuità, per due giorni la settimana, stante l'assenza di budget assegnato da Regione Lombardia/ATS Milano Città Metropolitana. Su due giorni la settimana, in cinque anni di lavoro, sono state prese in carico 1.593 persone. Sopraggiunto l'atteso budget, da gennaio a ottobre 2022 ne sono stati presi in carico 600. Questo ben fa intuire quale sia il potenziale del Consultorio e con esso la richiesta della popolazione.

Rispetto alla provenienza territoriale dell'utenza, riportiamo qui sotto una tabella che fa riferimento ai dati relativi al 2021. È evidente che le persone che accedono al Consultorio non sono solo residenti nel Comune. La provenienza è eterogenea, interessando anche parte dei comuni dell'hinterland cernuschese.

Interessante anche lo spaccato rispetto alla popolazione di origine straniera presa in carico. Nel 2021 sono state accolte 40 persone provenienti dai cinque Continenti, pari al 10% dell'utenza di Cernusco per quell'anno.



Come entrare in contatto con il Consultorio PER INFORMAZIONI O APPUNTAMENTI:

Consultorio Cernusco sul Naviglio
Indirizzo: Piazza Giacomo Matteotti, 20
Cernusco Sul Naviglio (MI)

Orari d'apertura

Da Lunedì a Giovedì - 9:00-12:00 | 14:00-17:30

Venerdì - 9:00-12:00 | 14:00-16:00

Telefono: 02 9241342

Email Segreteria: info.cernusco@fondazionemartini.org

Email Area Scuole: cristina.piga@fondazionemartini.org

Seguici online:

www.fondazionemartini.org

www.facebook.com/FondazioneCentroPerLaFamigliaMartiniOnlus

	2017	2018	2019	2020	2021	
UTENZA E NUMERO INTERVENTI						
MASCHI		98	115	142	87	442 TOTALE MASCHI
FEMMINE	45	196	260	277	270	1048 TOTALE FEMMINE
BAMBINI/ADOLESCENTI		10	8	37	48	103 TOTALE MINORI
TOTALE UTENTI	45	304	383	456	405	1593 TOTALE UTENZA IN 5 ANNI
AREA PSICOSOCIALE - NUMERO INTERVENTI		650	854	882	775	3161 NUMERO INTERVENTI DI ASCOLTO E SOSTEGNO PSICOLOGICO
AREA SANITARIA - NUMERO INTERVENTI		65	124	102	187	478 NUMERO INTERVENTI DI CARATTERE OSTETRICO/GINECOLOGICO
AREA GRUPPI - NUMERO INTERVENTI		13	43	58	81	195 NUMERO ATTIVITA' DI GRUPPO CON L'UTENZA
TOTALE INTERVENTI	80	728	1021	1042	1043	3914 TOTALE INTERVENTI EROGATI IN 5 ANNI

2 AGRATE BRIANZA	3 COLOGNO MONZESE	6 PESSANO CON BORNAGO
1 ARZIGNANO	1 CONCORREZZO	29 PIOLTELLO
1 ASSAGO	1 CORSICO	2 POZZO D'ADDA
1 BELLUSCO	1 CUSANO MILANINO	5 POZZUOLO MARTESANA
1 BERGAMO	11 GORGONZOLA	5 RODANO
1 BESANA	4 INZAGO	3 RONCELLO
1 BONATE DI SOPRA	1 UMBIATE	2 ROZZANO
3 BRUGHERIO	4 LISCATE	1 SAN DONATO MILANESE
6 BUSSERO	1 LISSONE	1 SAN MICHELE SALENTINO
3 CAMBIAGO	2 MASATE	10 SEGRATE
2 CAPONAGO	1 MEDIGLIA	4 SESTO SAN GIOVANNI
1 CAPRIATE SAN GERVASIO	3 MELZO	4 SETTALA
16 CARUGATE	2 MEZZAGO	1 SPINO D'ADDA
1 CASSANO D'ADDA	9 MILANO	2 TRUCCAZZANO
12 CASSINA DE' PECCHI	1 MONZA	1 VAPRIO D'ADDA
2 CAVENAGO DI BRIANZA	1 OSIO SOTTO	3 VIGNATE
157 CERNUSCO SUL NAVIGLIO	1 PAVIA	1 VIMERCATE
1 CINISELLO BALSAMO	2 PESCHIERA BORROMEO	12 VIMODRONE
		1 ZELO BUON PERSICO

In verde i Comuni dell'ambito di Cernusco e/o prevalenti per numero di utenti presi in carico

Creare ogni giorno ponti e reti

NELLE PAROLE DELL'ASSISTENTE SOCIALE E COORDINATRICE DEL CONSULTORIO DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO, LE STORIE DEGLI UTENTI E LA PASSIONE PER IL LAVORO SVOLTO

Quando mi viene chiesto cosa mi appassiona del mio lavoro in Consultorio, mi viene da portare queste considerazioni. Quotidianamente mi metto in ascolto delle persone che entrano in Consultorio, con attenzione, empatia, professionalità. Lo faccio da Assistente Sociale, ma anche da Coordinatrice del Consultorio di Cernusco. Apprezzo la dinamica partecipata, quella del riflettere, condividere con i colleghi, sentire che c'è uno sguardo plurale e multidisciplinare. Poter portare al gruppo di lavoro (equipe) le fatiche emotive, discutere, confliggere anche, mi motiva, così come il prendersi cura delle relazioni con l'utenza, a volte anche oltre i canonici orari di lavoro per dare risposte tempestive ai bisogni urgenti delle persone. Mi stimola prendere in carico situazioni complesse, senza volgere lo sguardo altrove di fronte al disagio e alla sofferenza. Sapere che i nostri interventi (psicologici, incontri di gruppo, sanitari; nelle scuole, nelle parrocchie, nelle aziende, etc) sono interventi di prevenzione, che permettono a bambini, ragazzi, insegnanti, genitori, famiglie di sapere che esiste una realtà (il Consultorio) a cui possono accedere per chiedere ascolto e sostegno. Mi convince il valore dell'accogliere e prendere in carico persone "dagli zero ai cento anni", dando voce e ascolto a tutti. Mi colpisce positivamente vedere adolescenti e giovani adulti, che si affacciano alla nostra realtà.

Nella concretezza dei casi che vengono affrontati in Consultorio, penso ad esempio ad un colloquio fatto di recente con una diciottenne, che racconta con coraggio la sua storia di autolesionismo, o al dolore delle persone anziane che hanno perso il coniuge nella solitudine e abbandono dell'emergenza Covid o alla sofferenza di una coppia di genitori che insieme ad una collega del penale minorile abbiamo orientato di fronte allo smarrimento di un figlio minore che ha commesso un reato. Come assistente sociale e coordinatrice credo profondamente che creare ponti e reti ogni giorno consenta di fornire risposte mirate alle persone e alle famiglie, quali cittadini attivi. Essere presenti da decenni nei territori fa sì che il passaparola sia il nostro biglietto da visita e che di giorno in giorno si creino nuove connessioni. Questo nei Consultori di Fondazione è possibile perché siamo un'organizzazione dinamica, che stando dentro le regole di sistema regionali (in primis quelle dell'accreditamento), è stata in grado di ascoltare, innovare, investire e guardare oltre. Non siamo un'organizzazione di volontariato, anche se i nostri volontari sono preziosi, essenziali. Siamo un gruppo di lavoro di professionisti che si assume quotidianamente la responsabilità di prendersi cura e promuovere il benessere delle persone e famiglie. Lo facciamo con serietà e nel rispetto dei nostri codici deontologici e professionali, rispettando la Mission di Fondazione, con uno sguardo inclusivo e innovativo.

Grazia Viganò

Malessere dei figli e genitori "spiazzati"

LA TESTIMONIANZA DI UNA OPERATRICE, PSICOLOGA E PSICOTERAPEUTA, RISPETTO AL RUOLO DEI CONSULTORI, ANCHE QUELLO DI CERNUSCO, IN RISPOSTA ALL'EMERGENZA PSICOLOGICA MINORI

Pensando all'attivazione del Servizio "Triage Minori", cosa l'ha colpita in questo tempo di emergenza psicologica nei bambini e nei ragazzi? Quale il ruolo dei Consultori di Fondazione Martini, tra cui anche quello di Cernusco?

Mi ha colpito la maggiore sensibilità che le famiglie hanno sviluppato nei confronti delle fatiche emotive dei loro figli. Il loro malessere ha inciso anche su aspetti forti del quotidiano come la frequenza scolastica spesso arrivata fino al rifiuto da parte dei ragazzini, la frequentazione quotidiana dei coetanei a cui i ragazzi e i bambini a causa della pandemia si sono disabituati e a cui stanno facendo molta fatica a riabituarsi per le continue interruzioni date dalla quarantena, ciò ha quasi "spiazzato" i genitori che erano invece pronti a immaginarsi una ripresa come nulla fosse una volta fosse stata data la possibilità ai ragazzi di farlo. Avere la possibilità di dare un aiuto più immediato a queste richieste è stato davvero importantissimo perché ha fatto sì che non si prolungasse il tempo di permanenza dei ragazzi nel pentolone di disillusione e frustrazione.

Ha avuto l'opportunità di prendere in carico solo i minori o ha preso in carico anche le famiglie? In che modo?

La presa in carico dei minori ha sempre coinvolto anche la famiglia per una duplice motivazione: dare la possibilità ai genitori di comprendere il senso e il significato del malessere del figlio e dare loro la possibilità di avere degli strumenti per essere loro stessi di supporto. La presa in carico in diverse situazioni ha richiesto anche il coinvolgimento della scuola attraverso gli insegnanti, anch'essi figure educative fondamentali. Ciò ha permesso di dare un aiuto ai ragazzi all'interno di una rete collaborativa e rassicurante e soprattutto consapevole dei significati di ciò che si trova ad affrontare.

Schiaffi e carezze

LA TESTIMONIANZA, FORZATAMENTE ANONIMA, DA PARTE DI UN UTENTE

"Il Consultorio di Cernusco è uno spazio che ci accoglie con affetto e solidarietà, ci sono persone che con le parole ti "schiaffeggiano" perché tu sia sempre presente a te stessa e responsabile e ti "accarezzano" per contenere la tua sofferenza. Nell'ascolto e nel confronto, sviluppiamo una crescita interiore con la certezza di non sentirci né soli e né giudicati... Ci sentiamo aiutati a ridimensionare i problemi e ad acquisire maggiore coraggio nel riprendere decisioni e guardare avanti con fiducia ... Grazie"